

Discepoli di Gesù,
non a parole, ma con i fatti!

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - A
28 settembre 2014

AscoltiAMO la Parola...



...e le parole

Pubblicani

Sono ebrei che riscuotevano le tasse per i romani. Erano considerati peccatori perché collaboravano con i romani, che in quel tempo dominavano la Palestina. Inoltre erano mal visti dal popolo perché aumentavano notevolmente le tasse per arricchirsi.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, disse Gesù ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli».

Mt 21, 28-32

...e le parole

Giovanni

È il figlio di Zaccaria sacerdote del Tempio di Gerusalemme e di Elisabetta, parente di Maria. Giovanni, conosciuto anche come il Battista è l'ultimo dei profeti perché prepara l'arrivo di Gesù. La sua vita e le sue opere ci invitano riconoscere in Gesù il Figlio di Dio.

... e riflettiAMO ?

Nel Vangelo di questa domenica Gesù racconta una storia che ci è proprio familiare: parla di due fratelli, uno pronto a rispondere di sì alle richieste del padre, l'altro sempre brontolone. Però quello che dice subito di sì, alla fine non va a lavorare nella vigna. L'altro invece, dopo aver fatto tante storie, finisce con il fare ciò che il papà gli ha chiesto! Quante volte anche noi a un genitore che ci chiede un aiuto rispondiamo: "Sì, subito!". Ma poi questa prontezza è solo nel rispondere: di fatto non ci muoviamo. Capita anche che rispondiamo: "E uffa! E perché sempre io?... E non è giusto! C'è chi non fa mai niente e tocca sempre a me!"... Ma borbottando, borbottando finiamo per fare quello che ci viene chiesto! Vero che somigliavamo ai personaggi della parabola di oggi?

Nel racconto Gesù, chiede poi ai suoi ascoltatori: "Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?". E giustamente tutti rispondono che è il figlio brontolone, perché è andato a lavorare nella vigna come il padre desiderava.

Questa parabola ci insegna che Dio è contento se noi facciamo la sua volontà. Per Lui non contano tanto le parole, quello che conta veramente sono i fatti. Lui ci ama sempre, anche quando facciamo fatica a fare la sua volontà. Lui dimentica le nostre lamentele e i nostri capricci... Però è tanto più bello quando riusciamo a rispondergli subito di sì e ad agire davvero come Lui desidera! Dimostriamogli quanto gli vogliamo bene, vivendo con generosità e prontezza gli insegnamenti del Vangelo!

MessaggiAMO... a Gesù



Signore Gesù,
ti confesso che spesso
mi comporto come i figli
di questa parabola:
alcune volte dico subito "sì",
ma poi non mi muovo,
altre dico no
e poi brontolando, brontolando,
faccio quello che mi è stato chiesto!
Signore Gesù,
aiutami ad essere, invece,
sempre generoso e pronto a dire "sì",
non solo a chi mi chiede aiuto:
genitori, nonni, insegnanti...
ma anche e soprattutto a te!
Signore Gesù,
aiutami a risponderti subito di "sì"
e a fare la tua volontà!

ImpegniAMOci



...a fare con generosità e prontezza e
senza sbuffare tutto ciò che mi viene
chiesto dai miei familiari e dai miei
insegnanti.
Es. apparecchiare, fare i compiti,
mettere in ordine le mie cose...

GiochiAMO



Trova nel crucipuzzle le parole riportate nell'elenco e con le lettere mancanti
scoprirai l'invito che Gesù fa nel Vangelo di questa domenica.

	I	L	G	I	F	G	P	
VOGLIA	P	A	D	R	E	E	U	
VOLONTÀ	E	V	I	G	N	A	B	
CREDERE	R	O	O	N	V	E	B	
FIGLI	E	R	R	G	O	O	L	
ULTIMO	D	O	E	U	L	T	I	M
VIGNA	E	S	I	G	O	I	C	T
REGNO	R	E	P	R	N	O	A	N
PUBBLICANI	C	T	E	Z	T	O	N	Z
LAVORO	S	E	M	P	À	R	I	E
PADRE								

SOLUZIONE